

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

A MILLE CE N'E'

dedicato ai figli delle persone detenute

con i detenuti attori di Teatrocarcere Due Palazzi e con i detenuti coristi di Canto Libero

regia Maria Cinzia Zanellato

drammaturgia Alberta Pierobon e Stefano Ferro

direzione coro Chiara Pagnin

luci e audio Roberto Raccagni

organizzazione BelTeatro

collaborazione artistica Bruno Lovadina, Eros Papadakis e frà Stefano Luca

un grazie a Roberto Ravazzolo del Centro Universitario di Padova

prodotto in rete con

Altra Città	referente Rossella Favero	http://www.altravetrina.it/
Coristi per Caso	referenti Alberta Pierobon e Stefano Ferro	http://coristipercaso.blogspot.it/
C.P.T. Parini	referente Livia Sinibaldi	
ProService	referente Roberto Raccagni	http://www.proservice.pd.it/
Ristretti Orizzonti	referente Ornella Favero e Francesco Morelli	http://www.ristretti.it/

con la collaborazione Direzione Casa di Reclusione Due Palazzi

con il sostegno Assessorato Politiche Sociali Regione Veneto e Comune di Padova

realizzato sulla base delle attività concordate tramite:

Protocollo d'Intesa Ministero della Giustizia e Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere

Protocollo d'Intesa Teatro Stabile del Veneto, Casa di Reclusione Due Palazzi, Teatrocarcere Due Palazzi /BelTeatro

La proposta di "a Mille ce n'è" è rivolta alla sezione Colpi d'Occhio di Sguardi

Gli attori detenuti e i coristi detenuti, che usufruiscono del permesso premio, presenteranno alcune canzoni e e qualche racconto dello spettacolo in produzione.

Verranno presentati inoltre:

la rete di soggetti che partecipano alla realizzazione dello spettacolo

i Protocolli d'Intesa Nazionale e con il Teatro Stabile del Veneto che definiscono il ruolo del teatro in carcere

Lo spettacolo "a Mille ce n'è" debutterà a metà dicembre 2014 all'interno delle Casa di Reclusione di Padova Prevede un pubblico composto dai figli delle persone detenute, di età compresa tra i 3 e 10 anni, e persone esterne.

Se selezionato a Sguardi verranno accolte le richieste degli operatori che vorranno partecipare al debutto

Lo spettacolo avrà una successiva circuitazione all'esterno con gli interpreti che usufruiscono del permesso premio.

E' programmabile sia in teatro che in luoghi informali o all'aperto.

Sono già concordate le repliche: al Teatro Esperia, al Parco degli Alpini, a Palazzo Trevisan-Centro Universitario di Padova, al Social Day 2015, al Teatro Comunale di Cittadella

Il progetto di produzione in rete dello spettacolo verrà presentato al Piccolo Teatro di Milano, novembre 2014, in Edge Festival di Centro Europeo Teatro Carcere

Note sullo spettacolo:

la forma artistica è quella della Biblioteca Vivente

ogni singolo attore detenuto sarà un libro vivente che narra una favola ad un gruppo di 8 bambini e/o adulti di una durata di 10 – 15 minuti

i libri viventi previsti sono 10

la lista dei libri sarà curata da 10 attori detenuti, nel ruolo di bibliotecari, che accompagneranno il pubblico nella scelta e nell'ascolto dei libri viventi

ogni spettatore potrà scegliere 3 libri

il passaggio, dei 10 gruppi di 8 spettatori, da un libro all'altro prevede l'intervento artistico del coro di detenuti

Le scene corali di canto saranno quindi di apertura dello spettacolo, di intermezzo nel passaggio da un libro all'altro e nel finale.

La durata totale dello spettacolo è di un'ora circa

Note di lavoro:

La scenografia è a cura delle persone detenute di Altra Città, cooperativa che opera all'interno del carcere anche con attività di legatoria e cartotecnica. Si tratta quindi di una scenografia in carta riciclata leggera e colorata.

Il materiale drammaturgico, che vede una rielaborazione a cura di Alberta Pierobon e Stefano Ferro, è fornito dalle persone detenute della redazione di Ristretti Orizzonti.che partecipano al llaboratorio di scrittuta di Angelo Ferrarini

I brani di Coro Libero sono frutto di un laboratorio di canto condotto da Chiara Pagnin di Coristi per Caso con le persone detenute che frequentano le scuole medie di C.P.T Parini

Lo spettacolo avrà una sua autonomia tecnica a cura di Roberto Raccagni di ProService